



lombardo finisce in Germania per 120 euro a tonnellata. Non per molto però. I tedeschi hanno fatto sapere che fra tre anni le loro discariche saranno piene e dunque i lombardi dovranno cavarsela da soli.

Come? Da tempo la Regione, per bocca dell'Assessore al Territorio Daniele Belotti ha fatto sapere che potrà individuare i siti, ma poi lo smaltimento vero e proprio sarà una questione che riguarderà i privati. «Sarebbe un reato», ha detto Belotti il 13 marzo scorso «non autorizzare un legittimo progetto imprenditoriale se rispetta i criteri tecnici necessari».

Ma nonostante la buona volontà in Lombardia l'unica discarica presente è a Cavriana in provincia di Mantova, ma è già satura da un bel pezzo. Un'altra è stata autorizzata a Montichiari, in provincia di Brescia, si chiama Ecoeternit e smaltirà 480mila metri cubi. Neanche un decimo dell'amianto certificato. E il resto? Il resto è tutto fermo. A Brescia (80mila metri cubi) l'iter è nelle mani de Tar, a Travagliato (435mila metri cubi) la procedura di valutazione di impatto ambientale è già stata completata, ma ancora niente si è mosso. E poi c'è il caso di Cappella Cantone, in provincia di Cremona, dove l'autorizzazione per 260mila metri cubi un una cava della Cave-

che parole vogliono garanzie dalla politica. In un momento in cui la politica delega, come visto, ai privati.

Che però non offrono la sicurezza necessaria. Un esempio? Dalle indagini su Cappella Cantone, la magistratura accertò, tra l'altro, che una parte dei rifiuti d'amianto che avrebbe dovuto essere smaltito in discarica andava a finire sotto l'autostrada Brebemi. I privati hanno interesse a massimizzare il profitto contenendo i costi. E allora chi garantisce gli standard che una discarica di amianto dovrebbe avere?

In attesa di una risposta l'amianto resta lì. Aspettando di essere smaltito. Chissà per quanto. ❖

COSENZA

Padre e figlia uccisi Le indagini puntano sulla sfera familiare

È ancora avvolto nel mistero il duplice omicidio di Vincenzo Genovese, di 67 anni, di sua figlia Rosa, di 26, ed il ferimento della moglie, Domenica Ruggiano, di 54, avvenuto a Villapiana, ma le indagini sembrano essere state indirizzate verso l'ambito familiare. La Procura di Castrovillari ed i carabinieri mantengono uno stretto riserbo, continuando a ripetere che nessuna ipotesi viene esclusa. Ma la

ricostruzione del duplice omicidio, così come è stata raccontata da Domenica Ruggiano e da come comincia a emergere anche dagli accertamenti, sembra portare proprio in direzione dell'ambito familiare. Chi ha sparato, infatti, doveva necessariamente sapere che Vincenzo Genovese possedeva un fucile da caccia e dove lo teneva custodito. Inoltre doveva avere una certa confidenza con la famiglia che gli consentisse di entrare nella loro abitazione senza problemi. Solo se è vero questo, l'assassino può essere entrato, avere preso il fucile, avere ucciso per poi fuggire.

Lombardia

Oltre 44mila siti censiti, di questi 28mila sono da bonificare

nord è stata bloccata dall'inchiesta della magistratura che ha portato in carcere per corruzione il vicepresidente del Consiglio lombardo già assessore all'Ambiente Nicola Cristiani. Restano da definire le sorti delle discariche di Treviglio (nel bergamasco), Cava Manara, Ferrera Erbognone e Gambolò (tutte e tre nel pavese). Per queste ultime tre c'è stata una mobilitazione generale della popolazione. Sono sorti una serie di comitati che hanno fatto sentire la loro voce. E chiedo una moratoria dell'iter.

Gli abitanti dei tre paesi, a 15 chilometri l'uno dall'altro, contrappongono al loro rifiuto non solo ragioni ambientali (quella è zona di risaie e si temono infiltrazioni) ma anche la mancanza di certezze. Vogliono discutere con la Regione della programmazione delle discariche, vogliono avere studi di tecnici e scientifici, come ci dice Marco Basati del comitato «No discarica, Mezzana Bigli», che supportino la possibilità di una simile programmazione. In po-



LA VOCE DEL PIANETA.

Greenpeace esiste perché il nostro fragile Pianeta merita di avere una voce. Servono soluzioni, cambiamenti, azioni. Greenpeace è indipendente e non accetta fondi da enti pubblici, aziende o partiti politici. Sostienici con il tuo 5x1000.

GREENPEACE
www.greenpeace.it